



Redazione

28 maggio 2024 10:11



Si parla di

scienza

Antonio De Simone

ECONOMIA CENTRO / PIAZZA GARIBALDI

Le industrie multinazionali cercano il Cism di Udine

Avviato il nuovo 'anno accademico', in programma fino a ottobre 21 corsi avanzati. Nel 2023, oltre 4000 giorni di presenza a Udine di scienziati e ricercatori da 40 paesi



Antonio De Simone

Al Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) di Udine è iniziata la stagione dei corsi avanzati che attirano ogni anno in Friuli centinaia tra i migliori accademici al mondo e molti più studenti dai cinque continenti. Il Cism, così, si conferma un'eccellenza guardata con attenzione anche dal mondo economico: sono, infatti, numerose le aziende, tra cui diverse multinazionali, che inviano i propri tecnici esperti per approfondire i temi più scottanti sul fronte della ricerca scientifica.

“Il programma di quest'anno è particolarmente 'forte' con relatori di primissimo livello – commenta il segretario generale Antonio De Simone – chi si iscrive ai nostri corsi ha a disposizione, in un solo luogo, i migliori professori del mondo nella loro disciplina, arrivando da università del calibro di Stanford, Oxford, Cambridge e da politecnici come quelli di Losanna e Zurigo per citare soltanto alcuni”.

Da maggio a ottobre sono quest'anno 21 i corsi di alta specializzazione nelle scienze meccaniche in programma, ma è scorrendo il bilancio del 2023 che si ha una valida idea della portata mondiale di questo centro che ha sede in piazza Garibaldi, in cui si esplorano i limiti più avanzati e innovativi della conoscenza scientifica. Gli scienziati relatori e i ricercatori sono stati oltre un migliaio provenienti da oltre 40 paesi di tutto il mondo, che hanno totalizzato più di 4000 giornate di presenza in città.

L'interesse da parte del mondo imprenditoriale, in particolare industriale, è poi dimostrato dai partecipanti inviati da aziende, che sono stati l'anno scorso ben 137, di cui 42 dal Friuli-Venezia Giulia, 35 da altre regioni italiane, 53 da Paesi Europei e sette provenienti da fuori dell'Unione Europea. Scorrendo l'elenco delle aziende, dagli Usa alla Cina, troviamo nomi del calibro di Tdk, Yamaha, Riello, Bmw, Bosch, Continental, Mercedes-Benz, Safran, Otokar, Ferrovie dello Stato, Huawei e Pratt Miller, senza dimenticare 'campioni' locali come Danieli di Buttrio, BLDing di Fiume Veneto, T-Sigma di Codroipo, Alpe Engineering di Udine e Idrostudi di Trieste.

“Il Cism riesce ad attirare tanta gente da tutto il mondo – conclude De Simone – alimentando anche una sorta di turismo scientifico: tutti riconoscono a Udine l'essere una città vivibile e ospitale. E venuti qui una volta, professori e ricercatori poi tornano con sempre maggiore piacere”.